

“Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato”

Canto: Lodate Dio (n. 45)

“Il tema dello sviluppo è oggi fortemente collegato anche ai doveri che nascono dal *rappporto dell'uomo con l'ambiente naturale*. Questo è stato donato da Dio a tutti, e il suo uso rappresenta per noi una responsabilità verso i poveri, le generazioni future e l'umanità intera. Se la natura, e per primo l'essere umano, vengono considerati come frutto del caso o del determinismo evolutivo, la consapevolezza della responsabilità si attenua nelle coscienze. Nella natura il credente riconosce il meraviglioso risultato dell'intervento creativo di Dio, che l'uomo può responsabilmente utilizzare per soddisfare i suoi legittimi bisogni – materiali e immateriali – nel rispetto degli intrinseci equilibri del creato stesso. Se tale visione viene meno, l'uomo finisce o per considerare la natura un tabù intoccabile o, al contrario, per abusarne. Ambedue questi atteggiamenti non sono conformi alla visione cristiana della natura, frutto della creazione di Dio.”

(*Caritas in veritate*, n. 48)

Il cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi

Altissimu, onnipotente bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad Te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento

et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale, a le Tue creature dài sustentamento.

Laudato si', mi Signore, per sor'Acqua.
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fior et herba.

Laudato si', mi Signore, per quelli che perdonano per lo Tuo amore
et sostengono infrmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato s' mi Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate et benedicete mi Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.

Silenzio

SALMO 148

[1] Alleluia. Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli.

[2] Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, lodatelo, voi tutte, sue schiere.

[3] Lodatelo, sole e luna, lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

[4] Lodatelo, cieli dei cieli, voi acque al di sopra dei cieli.

[5] Lodino tutti il nome del Signore, perché egli disse e furono creati.

[6] Li ha stabiliti per sempre, ha posto una legge che non passa.
[7] Lodate il Signore dalla terra, mostri marini e voi tutti abissi,
[8] fuoco e grandine, neve e nebbia, vento di bufera che obbedisce alla sua parola,
[9] monti e voi tutte, colline, alberi da frutto e tutti voi, cedri,
[10] voi fiere e tutte le bestie, rettili e uccelli alati.
[11] I re della terra e i popoli tutti, i governanti e i giudici della terra,
[12] i giovani e le fanciulle, i vecchi insieme ai bambini
[13] lodino il nome del Signore: perché solo il suo nome è sublime, la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.
[14] Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
È canto di lode per tutti i suoi fedeli, per i figli di Israele, popolo che egli ama. Alleluia.

Romani (8,19-24°)

Tutto l'universo aspetta con grande impazienza il momento in cui Dio mostrerà il vero volto dei suoi figli. Il creato è stato condannato a non aver senso, non perché l'abbia voluto, ma a causa di chi ve lo ha trascinato. Vi è però una speranza: anch'esso sarà liberato dal potere della corruzione per partecipare alla libertà e alla gloria dei figli di Dio. Noi sappiamo che fino a ora tutto il creato soffre e geme come una donna che partorisce. E non soltanto il creato, ma anche noi, che già abbiamo le primizie dello Spirito, soffriamo in noi stessi perché aspettiamo che Dio, liberandoci totalmente, manifesti che siamo suoi figli. Perché è vero che siamo salvati, ma soltanto nella speranza.

Riflessione e silenzio

Matteo (6,26a.28-29)

“Guardate gli uccelli che vivono in libertà: essi non seminano, non raccolgono e non mettono il raccolto nei granai... eppure il Padre vostro che è in cielo li nutre! (...)

Guardate come crescono i fiori dei campi: non lavorano, non si fanno vestiti... eppure vi assicuro che nemmeno Salomone, con tutta la sua ricchezza, ha mai avuto un vestito così bello!”

Canto: Dolce sentire

(n. 93)

(offerta)

Canto delle quattro colline

Sù, voi sole, luna, stelle, voi tutti che vi muovete nei cieli;
vi prego ascoltate mi!

In mezzo a voi è entrata una nuova vita.

Siate d'accordo, vi imploro! Rendete piano il suo sentiero,
che essa possa giungere alla cima della prima collina.

Sù voi venti, nuvole, pioggia, nebbia, voi tutti che vi muovete nell'aria;
vi prego ascoltate mi!

In mezzo a voi è entrata una nuova vita.

Siate d'accordo, vi imploro! Rendete piano il suo sentiero,
che essa possa giungere alla cima della seconda collina.

Sù voi colli, valli, fiumi, laghi, alberi, erbe e voi tutti sulla terra;
vi prego ascoltate mi!

In mezzo a voi è entrata una nuova vita.

Siate d'accordo, vi imploro! Rendete piano il suo sentiero,
che essa possa giungere alla cima della terza collina.

Sù voi uccelli piccoli e grandi, che volate nell'aria,
sù voi animali piccoli e grandi che abitate nel bosco;
voi insetti che strisciate nell'erba; vi prego ascoltate mi!

In mezzo a voi è entrata una nuova vita.

Siate d'accordo, vi imploro! Rendete piano il suo sentiero,
che essa possa giungere alla cima della quarta collina.

Sù voi tutti nei cieli, voi tutti nell'aria e voi tutti sulla terra;
vi prego ascoltate mi!

In mezzo a voi è entrata una nuova vita.

Siate d'accordo, vi imploro! Siate d'accordo!

Rendete piano il suo sentiero,
e allora essa camminerà oltre le quattro colline.

(Canto per un neonato. Indiani Omaha)

PADRE NOSTRO

Canto: Lieta armonia

(n. 70)